



## Cosenza: la storia e il territorio

Capoluogo della provincia calabrese più ampia, Cosenza è un importante punto di riferimento per l'intera regione. Situata nella Valle del fiume Crati, Cosenza si estende su un territorio collinare, circondata da sette colli: Pancrazio, Vetere, Guarassano, Venneri, Gramazio, Triglio, Mussano. È bagnata, inoltre, da due fiumi, il Crati ed il Busento. Il territorio della provincia di Cosenza ricade all'interno di ben due parchi nazionali, il Parco Nazionale del Pollino e il Parco Nazionale della Sila (Sila Grande).

La storia di Cosenza è molto antica. Se ne hanno tracce ben prima della nascita di Cristo. Il primo insediamento risale al 900 a.C., quando gli Itali scelsero Cosenza per lasciare il nomadismo e insediarsi stabilmente in un territorio. Intorno al 600 a.C. gli succedettero i Brettii o Bruttii, un popolo di indole guerriera che occupò tutta la Sila e la Valle del Crati. Pare che in questo periodo la città prese il nome di Consentiam, città del consenso. Tuttavia Cosenza dovette, successivamente, cedere alla potenza dell'Impero Romano. Da questo momento in poi, Cosenza sarà scossa da eventi drammatici tra cui una serie di terremoti e una sequela di dominazioni che l'hanno dilaniata: i Longobardi, i Saraceni, i Bizantini, i Normanni, e poi finalmente gli Svevi. Durante la dominazione dell'imperatore Federico II, la città vivrà finalmente un periodo di serenità e splendore. Sul finire del 1200 e fino al 1700 Cosenza è stata contrassegnata da una lunga dominazione spagnola. Nel periodo aragonese nacque l'Accademia Cosentina, che per un lungo periodo vide la guida di Bernardino Telesio, filosofo cosentino, e divenne una delle principali istituzioni culturali meridionali.

Cosenza, definita anche l'Atene della Calabria, ha fornito nei secoli una fiorente attività filosofica e intellettuale. La città diede un grande apporto alle vicende che segnarono la nascita della Repubblica Napoletana, portando avanti gli ideali della rivoluzione francese. Cosenza diede vita successivamente ai moti rivoluzionari anti borbonici del 1844 e partecipò attivamente al processo di unificazione d'Italia. Durante la Seconda guerra mondiale la città venne pesantemente bombardata dagli Alleati e nel dopoguerra iniziò un processo di svuotamento del centro storico a favore delle aree urbane intorno al capoluogo.

Il Comune di Cosenza include la parte dell'abitato recente e il centro storico, Cosenza Vecchia. Quest'ultima è il nucleo più antico, che si sviluppa ai piedi del Colle Pancrazio, su cui sorge uno dei simboli di Cosenza: Castello Svevo (o Normanno-Svevo). Passeggiando per il leggendario Corso Telesio, ammiriamo gli altri edifici monumentali della città: il Teatro "Alfonso Rendano", nei pressi della villa alberta (Villa Vecchia); il Duomo di Cosenza Patrimonio UNESCO e una serie di musei davvero imperdibili, a partire dalla Galleria Nazionale di Palazzo Arnone e il Museo Archeologico dei Brettii e degli Enotri, all'interno dello storico Complesso Monumentale di S. Agostino.



## MONUMENTI APERTI 2025

DOVE TUTTO È POSSIBILE

Ventunesima edizione

**3/4 MAGGIO**  
Aritzo  
Arzachena  
Sassari  
Tortolì

**10/11 MAGGIO**  
Alghero  
Benevento  
Carbonia  
Dorgali  
Escalaplano  
Gonnosfanadiga  
Lunamatrona (solo domenica 11)  
Ovodda (solo domenica 11)  
Pabillonis  
Ploaghe  
Quartu Sant'Elena  
Samassi  
San Gavino Monreale  
Sanluri (solo domenica 11)  
Sestu  
Terralba  
Villasimius

**17/18 MAGGIO**  
Arbus  
Cagliari  
Calangianus  
Cerreto Sannita  
Chieti  
Golfo Aranci  
Guspini  
Iglesias  
Perugia  
Porto Torres  
Sant'Antioco  
Sardara  
Settimo San Pietro  
Triesti

**24/25 MAGGIO**  
Assemini  
Bosa  
Carloforte  
Chiaromonte (solo domenica 25)  
Cosenza (solo venerdì 23 e sabato 24)  
Cuglieri  
Ittiri  
Monteleone Rocca Doria

Nuxis  
Ossi  
Quiliano  
Selargius  
Simala  
Sini  
Stintino  
Roma (anche venerdì 23)

**31 MAG/ 1 GIUGNO**  
Ardau  
Genuri  
Gonnostramatta (solo domenica 1 giugno)  
Mogoro  
Oristano  
Oschiri  
Padria  
Pula  
Sarroch  
Segariu  
Sorradile  
Tertenia  
Tullì  
Villacidro  
Villaputzu

**11/12 OTTOBRE**  
Frosolone  
Latronico  
Neoneli  
Siddi  
Siracusa

**18/19 OTTOBRE**  
Capoterra  
Ferrara  
Mantova  
Palermo  
Savona  
Torino  
Treviso  
Venezia

**25/26 OTTOBRE**  
Montefano  
Ozieri  
Trieste  
Vado Ligure  
Volano

**8/9 NOVEMBRE**  
Bitonto  
Campi Bisenzio



monumentiaperti

Spazi per i sogni

**5x1000 Monumenti Aperti**  
Codice Fiscale 02175490925

per il tuo 5x1000 a Monumenti Aperti indica sulla tua dichiarazione dei redditi il codice fiscale di **IMAGO MUNDI odv** metti la tua firma nel riquadro "Finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici"

## COSENZA

www.monumentiaperti.com

#monumentiaperti2025

### Informazioni utili

Il monumento sarà visitabile gratuitamente, venerdì dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00; sabato dalle 09.00 alle 13.00.

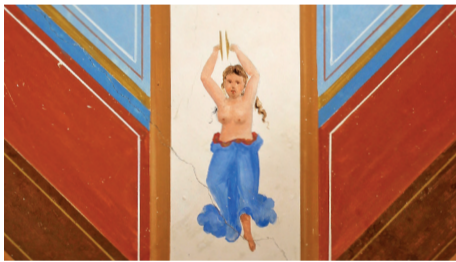
Per la visita al sito si consigliano abbigliamento e scarpe comode. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti.

### Per ulteriori informazioni

Ufficio informazioni presso:  
Villa Rendano - Via Triglio 1  
Tel: 0984 73022  
Mail: info@villarendano.it

Accessibilità

Monumento totalmente accessibile: 1



grafica: Daniele Pini - foto: archivio Monumenti Aperti e archivi comunali



Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI OdV



Finanziamento  
PROGETTO di RILEVANZA NAZIONALE EX ART. 72 CTS  
- D.L. N.117/2017 - AVVISO N. 2/2023



COMUNE DI COSENZA

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

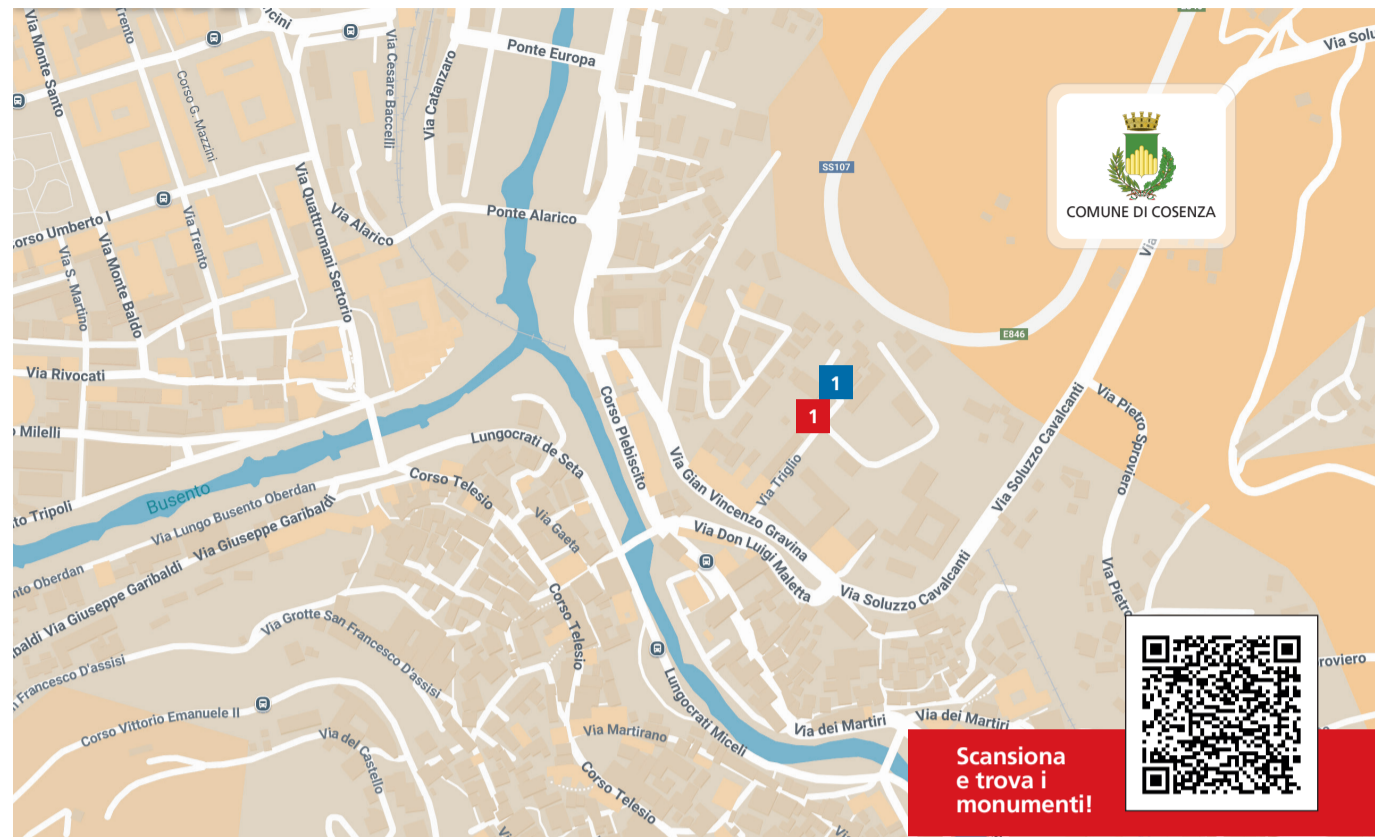
**COSENZA**  
23/24 maggio 2025



monumentiaperti

Spazi per i sogni





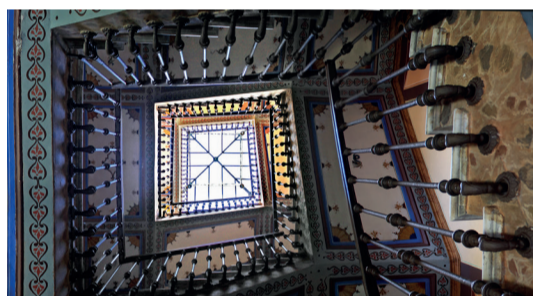
## Villa Rendano

1

### Via Triglio 21

La villa è facilmente raggiungibile dal centro cittadino a piedi (10 minuti da Piazza dei Bruzi), oppure con le linee urbane AMACO. Possibilità di parcheggio gratuito in Via Triglio

*Visite a cura di studenti e studentesse delle scuole secondarie del territorio*



## LA FONDAZIONE ATILIO E ELENA GIULIANI

La Fondazione Attilio e Elena Giuliani è stata costituita a Roma nel 2010 con atto donativo del fondatore Dr. Sergio Giuliani e con un suo personale investimento di oltre 15 mln di euro. La Fondazione esprime il suo ruolo di soggetto privato che svolge un servizio di utilità sociale, attraverso una pluralità di iniziative convegnistiche, culturali, di impegno sociale e tramite il presidio culturale del Museo multimediale Consentia Itinera che, istituito nel novembre 2017, è accreditato al Sistema Museale Nazionale dal marzo 2023.



## LA SEDE. VILLA RENDANO, DIMORA OTTOCENTESCA DEL MUSICISTA ALFONSO

Saldo elemento identitario della città, leggermente isolata rispetto alle strette e impervie viuzze del centro antico adagiato sul Colle Pancrazio, Villa Rendano fu edificata quando, nel 1887, Domenico Rendano "filandiere e possidente" acquistò un "caseggiato ad uso di filanda (...) nonché una casa baraccata composta di più piani al fine di sistemare stabilmente la sua speculazione di produzione serica". Essa assunse l'attuale aspetto nel 1891 -data incisa alla base del cancello d'ingresso-, nella quale l'edificio risulta come sontuoso "Palazzo e stabilimento Rendano" nelle mappe catastali coeve.

Abitata frequentemente dal pianista Alfonso, cui dopo qualche decennio fu intitolato il Teatro Comunale per essere stata personalità di elevato rilievo nel milieu otto-novecentesco in Europa, essa esprime nella sua mole architettonica, nel comparto decorativo e in quel cesto traboccante di fiori che si impone al centro della balaustra di copertura, l'agiatezza e le aspirazioni di fortuna che i proprietari intendevano manifestare alla città e fu inaugurata con un sontuoso banchetto indetto in occasione della sosta a Cosenza di Bonaventura Zumbini, illustre critico letterario, presidente dell'Accademia cosentina e docente di letteratura italiana presso l'Università di Napoli.



## LE MOSTRE DIGITALI DEL MUSEO CONSENTIA ITINERA

Luogo permanente di narrazione dei valori identitari della città e del territorio attraverso il connubio tra ricerca scientifica e tecnologie digitali, propone cinque mostre digitali in 7 stanze.

### 1. Consentia Itinera

Percorso sulla storia della città dalle origini a oggi, con un racconto coinvolgente e immersivo che si avvale di realtà virtuale, video proiezioni, tavoli touch ecc.

### 2. Genius Loci.

Viaggio nei luoghi del centro storico di Cosenza con tavoli touch, videoproiezioni e realtà virtuale che stimola un atteggiamento di cura e protezione nel visitatore.

### 3. Jurassic Experience.

Percorso scientifico sulla storia dei dinosauri e sulle diverse specie, habitat e caratteristiche fisiche.

### 4. MMXXII - 800 Cattedrale di Cosenza.

Percorso sulla storia architettonica e artistica del Duomo di Cosenza a 800 anni dalla sua consacrazione per scoprirne opere d'arte e antichi elementi restituiti tutti in 3D.

### 5. Urania. Scienza e Cultura.

Percorso sulla storia delle scoperte scientifiche e delle invenzioni dell'uomo proposto come un dialogo tra Galileo Galilei e una musa contemporanea in A.I..

*Grazie al progetto "Monumenti Aperti - Spazi per i Sogni", gli studenti condurranno i visitatori in un'esperienza narrativa e coinvolgente, diventando protagonisti della promozione culturale che valorizza il patrimonio e coinvolge le giovani generazioni.*



## NOTE STORICHE FINALI

Il monastero di Santa Giuliana visse momenti di grande splendore grazie alle sue religiose, molte delle quali provenienti da famiglie nobili e portatrici di ricche doti. Con la soppressione napoleonica agli inizi dell'Ottocento, il complesso perse la sua funzione religiosa e la chiesa fu trasformata in granaio. Nel periodo postunitario, il monastero divenne ospedale militare, funzione che mantenne a lungo. Dal 1993, il complesso ospita la Scuola di Lingue Estere dell'Esercito (SLEE), un'istituzione di eccellenza che ha restituito dignità e vita a questo luogo ricco di storia, arte e spiritualità.